

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1944 del 04/12/2017

Seduta Num. 45

Questo lunedì 04 **del mese di** dicembre
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/2087 del 24/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA
QUALIFICAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO
IMPIANTISTICO REGIONALE. MODALITÀ E CRITERI PER LA
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, il 74° considerando che dispone che nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra stati membri;

- Comunicazioni e informazioni dell'Unione Europea del 19 luglio 2016, par. 6.2, in cui al punto 197 viene dichiarato che *le decisioni adottate in passato forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo a incidere sugli scambi tra gli stati membri. Tra gli esempi si annoverano:*

a) strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente ad un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri stati membri.

Considerato pertanto, alla luce delle precedenti disposizioni, che il presente Avviso non costituisce un regime di Aiuto di stato, in quanto misura agevolativa che non incide sugli scambi tra stati membri poiché trattasi di attività rivolte ad un bacino di utenza regionale non in grado di attirare fruitori da lunghe distanze;

Visti inoltre:

- la delibera Cipe n.25 del 10 agosto 2016, che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;

- la propria deliberazione n. 1325 dell'11/09/2017 recante "Approvazione schema di Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna: "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna" in attuazione della delibera Cipe n. 25/2016;

- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna relativo a interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 16 settembre 2017, in cui si prevede, tra l'altro, lo stanziamento di risorse FSC 2014-2020 pari a 20 milioni di euro per la qualificazione di impianti sportivi;

Preso atto che il CIPE nella seduta del 7 agosto 2017, con delibera n.76, attualmente in fase di pubblicazione, ha previsto, a completamento dei Programmi operativi ministeriali, la destinazione di risorse per 162 milioni di euro a interventi in particolare per infrastrutture, ambiente, edilizia scolastica e universitaria, cultura concordati con la Regione Emilia Romagna e con la Città Metropolitana di Bologna;

Visti altresì:

- La L.R. 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che al Titolo II, Capo V, Sezione II "Norme in materia di cultura, sport e giovani" - art. 56 "Funzione della Regione", punto b) del comma 1, prevede che la Regione esercita le funzioni di "programmazione e pianificazione in materia di sport, nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento";

- La L.R. 31 maggio 2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" ed in particolare l'art. 3 (Programmazione regionale) in cui si stabilisce che l'Assemblea legislativa regionale approva, su proposta della Giunta regionale, il Piano triennale dello Sport;

Dato atto che non è ancora in corso di definizione il predetto Piano triennale dello Sport, il quale dovrà essere approvato con delibera dell'Assemblea legislativa;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.34 del 30 settembre 2015 "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorie sportive, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017" ed in particolare l'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa che prevede, al punto 7, che il Programma regionale è valido fino ad approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del programma per il triennio successivo;

Ritenuto, in linea con gli obiettivi e le linee strategiche di intervento del citato Programma regionale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi per il triennio 2015-2017 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 34/2015, di approvare un Avviso, all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a concedere contributi per il miglioramento e la qualificazione del patrimonio impiantistico regionale, coerentemente, altresì, con quanto previsto anche dalla L.R. 31 maggio 2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" all'art. 1 comma 4 lett. b) e all'art. 2 comma 1 lett. f), subordinando l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi alla avvenuta pubblicazione della delibera CIPE n. 76/2017 nonché dell'accertamento delle relative entrate sul bilancio regionale;

Dato atto che i progetti presentati in conseguenza del presente Avviso saranno valutati da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Richiamati:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10/04/2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante", n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015" e n.975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia

di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto, inoltre, del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l' "**Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e l'attuazione dei progetti**", di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato al finanziamento di interventi su impianti sportivi di proprietà pubblica;

2. di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica allegata all'Avviso di cui al punto precedente;

3. di stabilire che alla valutazione dei progetti pervenuti provvederà un Nucleo nominato con atto del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

4. di stabilire che, subordinatamente alla pubblicazione della delibera CIPE di cui alla seduta del 7 agosto 2017, in parte narrativa citata e qui richiamata, e al successivo accertamento delle relative entrate sul bilancio regionale, con propri successivi atti si procederà:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo e quindi ammissibili a contributo;

- all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo ripartiti per ambito territoriale (Province e Città metropolitana di Bologna), alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle relative motivazioni;

5. di dare atto che il presente Avviso non costituisce un regime di Aiuto di stato, in quanto misura agevolativa che non incide sugli scambi tra stati membri poiché trattasi di attività rivolte ad un bacino di utenza regionale non in grado di attirare fruitori

da lunghe distanze, come da attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'Ente;

6.di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7.di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), nonché sui siti regionali <http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi> e <http://www.regione.emilia-romagna.it/sport>.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO REGIONALE. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

Indice

1. Finalità, tipologia di interventi e dotazione finanziaria

- 1.1. Finalità e tipologia di interventi
- 1.2. Dotazione finanziaria

2. Soggetti che possono presentare domanda

3. Intensità del contributo

4. Dimensione minima dei progetti, interventi finanziabili e nozione di aiuti di stato

- 4.1 Dimensione minima dei progetti
- 4.2 Interventi finanziabili e nozione di aiuti di stato

5. Spese ammissibili

6. Modalità di presentazione della domanda

- 6.1 Come compilare la domanda
- 6.2 Termine di presentazione
- 6.3 Trasmissione della domanda

7. Condizioni preliminari per l'ammissibilità del contributo

8. Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

9. Modalità di selezione delle domande

- 9.1 Verifica di ammissibilità formale
- 9.2 Verifica di ammissibilità sostanziale e attribuzione del punteggio
- 9.3 Descrizione dei criteri di assegnazione del punteggio

10. Modalità di ammissione al contributo e comunicazioni degli esiti dell'istruttoria

11. Modalità di liquidazione dei contributi

12. Modalità di rendicontazione finale

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

14. Verifiche amministrativo-contabili, revoche, rinunce al contributo

14.1 Verifiche amministrativo-contabili

14.2 Revoche

14.3 Rinunce al contributo

15. Monitoraggio degli interventi

16. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento

17. Informazioni

18. Informativa per il trattamento dei dati personali

19. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013

MODULO ALLEGATO 1 DOMANDA E SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA

ALLEGATO TECNICO “Criteri di sostenibilità ambientale ed energetica”

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi

Il presente Avviso pubblico disciplina, in attuazione del punto 9 del *Programma regionale triennale 2015-2017 per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive*, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 34 del 30 settembre 2015, la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti al miglioramento e alla qualificazione del patrimonio impiantistico regionale.

Considerato che con il bando 2015, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel Programma, sono stati ammessi a contributo 10 interventi su impianti sportivi di rilevanza sovracomunale che interessavano bacini di utenza almeno provinciale o caratterizzati da unicità di tipologia, e che nel 2016, per garantire il rispetto del pareggio di Bilancio, è stato possibile finanziare unicamente interventi su impianti sportivi danneggiati da calamità naturali e alluvioni, con il presente Avviso si intende dare attuazione agli obiettivi e alle linee strategiche di intervento del Programma 2015-2017, in coerenza anche con quanto previsto dalla L.R 31 maggio 2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" all'art. 1 comma 4 lett. b) e all'art. 2 comma 1 lett. f) e g), relativi sia alla realizzazione di nuovi impianti sovracomunali o ampliamenti di strutture sia al miglioramento e alla conservazione di impianti esistenti.

Tutti gli interventi proposti dovranno essere improntati a garantire elevati standard di qualità degli impianti sportivi in termini di sicurezza dei praticanti e degli spettatori, a favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone con disabilità e a migliorare la sostenibilità degli impianti da un punto di vista ambientale ed energetico.

Nel 2018, in coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche di intervento del sopracitato Programma regionale, si prevede pertanto di finanziare le seguenti tipologie di interventi:

- A. interventi di ampliamento di spazi e impianti sportivi e realizzazione di nuovi impianti con un bacino di utenza sovracomunale;**
- B. interventi di recupero funzionale, di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria, di miglioramento sismico, di efficientamento energetico, di messa a norma e di messa in sicurezza volti al miglioramento e alla qualificazione dell'offerta di servizi e impianti sportivi;**
- C. interventi di realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi, collegati ad impianti sportivi, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali.**

Gli interventi di cui alla lettera C possono essere parte delle progettualità relative alle lettere A e B.

1.2 . Dotazione finanziaria

Le risorse che saranno assicurate dalla delibera CIPE di cui alla seduta del 7 agosto 2017 attualmente in fase di pubblicazione, necessarie per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Avviso, sono pari a complessivi **20 milioni di euro** e suddivise per ambito territoriale secondo i seguenti criteri:

Ambito territoriale	A	B Euro	C Euro	D Budget in Euro
Bologna	1.101.417,00	3.148.069,46	777.777,78	3.925.847,00
Ferrara	349.692,00	999.489,48	777.777,78	1.777.267,00
Forlì Cesena	394.974,00	1.128.914,47	777.777,78	1.906.692,00
Modena	702.949,00	2.009.168,44	777.777,78	2.786.946,00
Parma	448.207,00	1.281.065,00	777.777,78	2.058.843,00
Piacenza	287.246,00	821.006,36	777.777,78	1.598.784,00
Ravenna	392.517,00	1.121.891,87	777.777,78	1.899.670,00
Reggio-Emilia	533.392,00	1.524.540,72	777.777,78	2.302.319,00
Rimini	337.924,00	965.854,19	777.777,78	1.743.632,00
Totale	4.548.318,00	13.000.000,00	7.000.000,00	20.000.000,00

(*) Colonna A:	Popolazione residente all'1/1/2017 (1)
(*) Colonna B:	Ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente alla data dell'1/1/2017
(*) Colonna C:	Ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali fra gli ambiti provinciali e la Città metropolitana di Bologna
(*) Colonna D:	Totale budget per ambito territoriale arrotondato all'Euro

(1) Il dato della popolazione residente è quello pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio statistica, riferito al 1 gennaio 2017

Gli eventuali avanzi nei budget territoriali (costituiti ad esempio dalle risorse residue che, in ciascun territorio, non consentono di garantire un contributo pari al 50% del costo ammissibile del progetto immediatamente successivo all'ultimo finanziato) potranno essere destinati a finanziare i progetti più meritevoli nella graduatoria generale, sulla base dei punteggi ottenuti in fase di valutazione e della posizione ottenuta in graduatoria.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

I progetti dovranno essere presentati da Enti locali in forma singola o associata per la realizzazione di interventi su impianti di proprietà pubblica.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale del 50% della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto; tale percentuale può essere innalzata fino al 70% per i Comuni rientranti nelle zone svantaggiate (le zone montane e le aree interne ai sensi della DGR n. 473/2016); il **contributo massimo concedibile è di Euro 500.000,00**, ad eccezione dei Comuni capoluogo per i quali può essere innalzato fino ad 1 milione di euro.

4. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI, INTERVENTI FINANZIABILI E NOZIONE DI AIUTI DI STATO

4.1 Dimensione minima dei progetti

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 300.000,00 per gli interventi di tipo A (nuovi impianti e ampliamenti)
- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo B e C (recupero funzionale, manutenzione straordinaria e aree verdi).

La soglia minima rimane di euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie B e C.

Pertanto non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale dell'Amministrazione richiedente nonché le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari sui quali la spesa risulta essere esigibile.

4.2 Interventi finanziabili e nozione di aiuti di stato

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando devono rientrare in una delle tipologie di cui al p.to 1, **non** devono essere stati **avviati** al momento della pubblicazione del presente Avviso sul portale della Regione – Sezione amministrazione trasparente - e per ciascuno di essi deve essere stato approvato almeno un **progetto di fattibilità tecnica ed economica**.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per **un solo progetto, identificato da un CUP**, relativo ad un singolo impianto (per impianto sportivo si intende un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che

hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori) o complesso sportivo (un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi).

Ai sensi della normativa sugli **Aiuti di Stato** (vedi Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea al 74° considerando e comunicazioni dell'unione europea del 19 luglio 2016, PAR. 6.2), non sono considerati aiuti di stato e pertanto sono ammissibili su questa misura gli **interventi su strutture sportive destinate prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri**.

Pertanto non sono finanziabili con questa misura gli interventi su impianti o spazi sportivi nei quali verranno svolte attività economiche ⁽¹⁾ che incidono o potrebbero incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, nei 3 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

Il responsabile del procedimento, qualora lo ritenga opportuno, si riserva di richiedere ulteriori elementi di approfondimento in tema di aiuti di stato.

- (1) Si considerano economiche quelle attività che sono prevalentemente finanziate dai contributi degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali; si considerano a carattere non economico quelle attività che sono accessibili gratuitamente o quelle in cui il costo del biglietto copre solo una parte dei costi.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature sportive permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, nella misura del 10% della spesa ammessa a contributo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di terreni per un importo non superiore al 20% della spesa totale ammessa a contributo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di edifici per un importo non superiore al 50% della spesa totale ammessa a contributo;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed è quindi soggetta

alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di contributo dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o da persona da lui delegata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005.

6.1 Come compilare la domanda

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'allegato 1, scaricabile dal sito della Regione alle pagine <http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi> e <http://www.regione.emilia-romagna.it/sport>

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

6.2 Termine di presentazione

La domanda va inviata, pena la non ammissione, **entro le ore 24 del 20 febbraio 2018.**

6.3 Trasmissione della domanda

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere inviata, unitamente alla documentazione richiesta, con la seguente modalità:

- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: sport@postacert.regione.emilia-romagna.it. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale del legale rappresentante o suo delegato. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "*Domanda Avviso Impianti sportivi*".

Solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile inviare correttamente tramite PEC la documentazione tecnica allegata (es. per le dimensioni dei documenti digitali), è possibile inviare la stessa, nei medesimi termini, tramite posta con Raccomandata AR a: ***Destinazioni turistiche e promo- commercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport***, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, indicando sulla busta "*Domanda Avviso Impianti sportivi*". In questo caso farà fede la data del timbro postale.

Quindi la domanda (Modulo Allegato 1 comprensivo di Scheda tecnico-informativa) deve essere obbligatoriamente inviata per PEC e soltanto la documentazione tecnica indicata nella domanda potrà essere inviata per Raccomandata AR nei casi sopra descritti.

L'utilizzo di modalità diverse sarà causa di esclusione.

7. CONDIZIONI PRELIMINARI PER L'AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

Le domande di contributo per poter essere ammesse alla valutazione di merito devono soddisfare i requisiti preliminari indicati nel presente avviso e, in particolare:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente punto 2) e secondo le modalità di cui al precedente punto 6);
- b) rientrare in una delle tipologie di interventi relativi ad **impianti sportivi** di cui al punto 1);
- c) gli interventi proposti non devono ancora essere iniziati alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- d) il costo complessivo del progetto da quadro economico deve essere uguale o superiore a Euro 300.000,00 per i nuovi interventi e ad euro 100.000,00 per gli altri (vedi punto 4);
- e) per l'intervento proposto deve essere stato approvato dal soggetto richiedente un progetto almeno di fattibilità tecnica ed economica;
- f) l'intervento proposto deve essere conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (per i nuovi impianti).

8.CRONOPROGRAMMA E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Alla domanda dovrà essere allegato un cronoprogramma riportante, nelle diverse annualità di durata del progetto, le spese che si prevedono di sostenere e pagare in riferimento alle attività progettuali.

Sono ammesse le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2018 e i progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2020.

Inoltre, come previsto dalla delibera CIPE n. 25/2016 e dalla successiva Circolare 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il mezzogiorno, **le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019.** L'OGV si intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o fornitura), ai sensi del D.lgs n.50/2016; ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse.

La mancata assunzione di OGV entro il predetto termine del 31 dicembre 2019, accertata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il MEF-RGS-IGRUE, comporta la revoca delle risorse FSC 2014-2020 assegnate.

9.MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

9.1 Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti preliminari e delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 7).

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte per la valutazione sostanziale ad un Nucleo di Valutazione da costituirsi con provvedimento del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo punto 9.2.

Per la valutazione il Nucleo potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

9.2 Verifica di ammissibilità sostanziale e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) livello di progettazione raggiunto	10
2) completezza del progetto e coerenza con le finalità del bando	10
3) utilizzo intensivo dell'impianto	10
4) livello di fabbisogno di impianti sportivi nel bacino di riferimento	15
5) sicurezza e accessibilità dell'impianto	30
5.a) Sicurezza	15
5.b) accessibilità ai diversamente abili	15
6) sostenibilità ambientale	20
7) intervento attuato in forma associata o da comuni derivanti da fusioni	5

TOTALE	100
--------	-----

Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo è pari a **60 punti** su 100.

9.3 Descrizione dei criteri di assegnazione del punteggio

1) livello di progettazione raggiunto: si valuta se il soggetto richiedente, al momento di presentazione della domanda, ha approvato un progetto definitivo o un progetto esecutivo, premiando il massimo livello di progettazione raggiunto;

2) completezza del progetto e coerenza con le finalità del bando: si valutano la completezza e la chiarezza espositiva nella descrizione di quanto si vuole realizzare e la coerenza con le finalità del bando

3) utilizzo intensivo dell'impianto: si premia il maggior utilizzo dell'impianto, sulla base del n. di ore di apertura giornaliera dell'impianto su base annua;

4) livello di fabbisogno di impianti sportivi nel bacino di riferimento: per valutare il livello di fabbisogno si calcola l'indice di dotazione che rapporta il numero di strutture della medesima tipologia presenti sul territorio alla popolazione ivi residente, favorendo i territori meno dotati;

5) sicurezza e accessibilità dell'impianto: si premia l'adeguamento dell'impianto alla normativa relativa alla sicurezza e all'accessibilità; in particolare si valutano interventi di riduzione del rischio sismico, la sicurezza antincendio, la presenza di defibrillatore; per quanto riguarda l'accessibilità a persone diversamente abili si considera sia l'accessibilità come fruitori sia come pubblico laddove previsto; l'adeguamento a norme CONI, laddove richiesto;

6) sostenibilità ambientale: si valuta la presenza di interventi finalizzati a favorire la massima sostenibilità ambientale attraverso l'uso di tecnologie che mirano a ridurre l'impronta ecologica, l'impatto e le emissioni climalteranti dell'edificio e del suo funzionamento (vedi **ALLEGATO TECNICO CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA**);

7) intervento attuato da Unione di Comuni o da Comuni derivanti da fusioni: vengono premiati, ai sensi della L.R. n. 21 del 21/12/2012 art. 22 comma 2, gli interventi realizzati da Unioni di Comuni e, ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015 art. 18 bis comma 4, gli interventi compiuti da Comuni derivanti da fusioni.

Inoltre, in caso di parità di punteggio, verranno privilegiate, ai sensi della sopracitata L.R. n. 13/2015, le iniziative avanzate da fusioni di Comuni e, secondariamente, l'intervento proposto dal Comune con il maggior numero di abitanti.

In ultimo, verranno privilegiati gli interventi relativi ad impianti sportivi per i quali non sono stati assegnati contributi nell'annualità 2015 con Deliberazione di Giunta Regionale n.1986/2015.

Il Nucleo di Valutazione provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali e motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla quantificazione del contributo concedibile;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle relative motivazioni.

10. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base della graduatoria e degli elenchi proposti dal Servizio competente in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo;
- b) all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo ripartiti per ambito territoriale e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle relative motivazioni;
- d) all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari dei contributi sulla base della graduatoria dei progetti approvati.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

In caso di progetto ammesso al contributo, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e la non concessione del contributo per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto ritenuto non ammissibile, sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, ad esempio derivanti da rinunce, le stesse potranno essere utilizzate per scorrere la graduatoria generale dei progetti ammessi al contributo, sulla base del punteggio assegnato.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione dell'esito istruttorio non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede tramite la pubblicazione di un apposito comunicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione

Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso, della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport>.

11. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato è liquidato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 60.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo punto 12);

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore al 50%; in questi casi il contributo può essere confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto del limite massimo del 50%.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di concessione dei contributi.

Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2018.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto)

- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;
- c) atto di approvazione del CRE/Collaudato e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute;
- d) atto di acquisto delle aree o immobili (se previsto);
- e) dichiarazione di aver provveduto all'aggiornamento e al completamento dei dati del censimento regionale degli impianti sportivi consultabile all'indirizzo <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/osservatoriosport/>.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre aver alimentato il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il MEF-RGS-IGRUE con i dati richiesti.

13 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, il progetto definitivo/esecutivo e i suoi documenti, il relativo atto di approvazione, le date di previsione di inizio e conclusione dei lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario (articolato per SAL), nei limiti di quanto prescritto al punto 8 relativamente ai tempi di realizzazione degli interventi;
- trasmettere l'atto di acquisto delle aree o immobili (se previsto);
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) anche utilizzando eventuali ribassi d'asta, alle condizioni che le variazioni devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto, devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia di lavori pubblici e di contabilità; l'utilizzo del ribasso d'asta per finanziare la variante in corso d'opera deve prevedere, ai sensi dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, una formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente, che deve essere trasmessa alla Regione;
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019, pena la revoca del contributo;
- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati, per i quali è possibile chiedere una proroga prima della scadenza del termine;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse FSC assegnate alla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sport@postacert.regione.emilia-romagna.it.

14 VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI, REVOCHE, RINUNCE AL CONTRIBUTO

14.1 Verifiche amministrativo-contabili

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso gli Enti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

14.2 Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate, o non venga rilasciato il certificato di regolare esecuzione/collaudo da parte del tecnico all'uopo incaricato;
- in caso di mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale;
- in caso il soggetto beneficiario non abbia assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale del 31 dicembre 2020 per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine;
- nel caso in cui il soggetto beneficiario modifichi la destinazione d'uso dell'impianto prima del decorrere di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti il termine dei 3 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, di cui al punto 4.2, svolgendo nell'impianto oggetto di contributo attività economiche che incidono sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

14.3. Rinunce al contributo

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione il progetto, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Il soggetto che rinuncia al contributo già concesso non potrà presentare domanda in occasione dell'uscita dell'Avviso regionale successivo.

15. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

La Regione svolge l'attività di monitoraggio, attraverso il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il MEF-RGS-IGRUE, finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli obiettivi raggiunti.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e l'attuazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è il dott. Venerio Brenaggi con responsabilità dirigenziale *Destinazioni turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport*;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: *Destinazioni turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport*.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

17. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per eventuali informazioni sul procedimento di gestione dei contributi rivolgersi a:

Cinzia Cazzoli (PO settore Investimenti) - tel. 051 5273191;

e-mail: cinzia.cazzoli@regione.emilia-romagna.it

Giovanni Gardenghi (Settore Investimenti) - tel. 051 5273465;

e-mail: giovanni.gardenghi@regione.emilia-romagna.it

Norma Grossi (Settore Investimenti) - tel. 051 5273473;

e-mail: norma.grossi@regione.emilia-romagna.it

Per informazioni sui **criteri di sostenibilità ambientale ed energetica**:

Sportello energia tel. 051 5276565 (mercoledì e giovedì)

Per informazioni sul censimento regionale degli impianti sportivi rivolgersi a:

tel. 051 5273675– mail sport@regione.emilia-romagna.it

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. concessione di contributi di cui al "Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e l'attuazione dei progetti";
- b. elaborazioni statistiche;

c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) *Modalità di trattamento dei dati*

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) *Facoltatività del conferimento dei dati*

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Turismo, Commercio e Sport della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'ente o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) *Diritti dell'Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;

- b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 486/2017.

MODULO ALLEGATO 1 DOMANDA

Su carta intestata dell'Ente

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, commercio e sport
Destinazioni turistiche, promo-commercializzazione,
sviluppo e promozione dello Sport
Viale Moro, 38

40127 Bologna
sport@postacert.regione.emilia-romagna.it

AVVISO PUBBLICO per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale

Di cui alla Delibera di Giunta n. del...

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di
rappresentante legale del _____
sede legale _____ c.a.p. _____ Comune _____ (____)
telefono _____ fax _____ pec _____

richiede

la concessione del contributo per l'intervento indicato di seguito:

A tal fine **trasmette**

la SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA debitamente compilata e corredata dalla documentazione in essa specificata,

dichiara

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia»:

- che l'Organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di cui al punto 2 «Soggetti che possono presentare domanda» dell'Avviso in oggetto;

- che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà pubblica e che le eventuali attrezzature acquistate verranno ascritte all'inventario della pubblica amministrazione richiedente;
- che la destinazione d'uso dell'impianto verrà mantenuta per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- che nell'impianto sportivo oggetto del presente intervento non verranno svolte attività economiche che incidono o potrebbero incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, nei 3 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

Il sottoscritto è, altresì, informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 30-6-2003 n. 196 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Legale Rappresentante

SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA

N.B. Tutti i campi debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Soggetto Richiedente

Indirizzo

Denominazione del progetto:

Referente Tecnico/Amministrativo per l'intero progetto:

Indirizzo: _____

Tel.: _____ Fax: _____

Telefono cell: _____

e-mail: _____

Denominazione dell'impianto:

Tipologia dell'impianto:

Il soggetto richiedente è proprietario dell'impianto?

SI'

NO

Se NO, a quale titolo è legittimato alla presentazione e realizzazione del progetto?

L'impianto è aperto al pubblico?

SI'

NO

Se sì, per quanti spettatori? _____

1. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (barrare una o più caselle)

- Intervento di nuova realizzazione o ampliamento di un impianto esistente.*
- intervento di manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione*
- intervento di adeguamento degli impianti tecnologici*
- intervento per l'accessibilità dei diversamente abili*
- intervento di adeguamento della sicurezza del pubblico, se previsto*
- intervento di miglioramento sismico*
- intervento di miglioramento delle prestazioni di consumo energetico*
- intervento di realizzazione di spazio attrezzato in area verde*

2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE REALIZZATO e relativo atto di approvazione

(indicare il livello di progettazione più avanzato):

- progetto di fattibilità tecnica ed economica
- progetto definitivo
- progetto esecutivo

Atto di approvazione n. : _____ del _____

3. COSTO DELL'INTERVENTO

- intervento sull'impianto	_____
- acquisto forniture o attrezzature	_____
- acquisto terreno o fabbricato	_____
- IVA (<i>solo se non detraibile</i>)	_____
TOTALE COSTO	_____

4. CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO

SPESE PREVISTE NEL 2018	_____
SPESE PREVISTE NEL 2019	_____
SPESE PREVISTE NEL 2020	_____
TOTALE SPESE	_____

N.B. Qualora siano sostenute spese nel 2017 queste devono essere dichiarate aggiungendo una linea, in quanto il totale spese deve coincidere con il costo dell'intervento del p.to 3, ma non potranno essere considerate ammissibili

5. PIANO DEI FINANZIAMENTI *

RISORSE	EURO	%
Ente richiedente	_____	_____
Statali	_____	_____
da sponsorizzazioni	_____	_____

altro (specificare)	_____	_____
contributo regionale richiesto	_____	_____
totale costo dell'intervento	_____	100%

6. STATO DEI LAVORI * (tempi di esecuzione)

previsione inizio lavori: **gg/mm/anno** _____

previsione fine lavori: **gg/mm/anno** _____

Per consentire la valutazione delle domande di contributo dovrà essere trasmessa anche la DOCUMENTAZIONE* di seguito specificata

Relazione descrittiva dell'intervento presentato comprensiva di una puntuale descrizione degli interventi di adeguamento dell'impianto alla normativa, con particolare riferimento agli aspetti dell'accessibilità a persone diversamente abili e a quelli inerenti alla sicurezza degli impianti tecnologici (antincendio, antisismico ecc.), con l'indicazione della presenza dei relativi presidi (inclusi i defibrillatori) e l'adeguamento a norme CONI laddove richiesto.

nel caso in cui il progetto preveda un intervento relativo alla sostenibilità ambientale, deve essere accompagnato dalla **documentazione** richiesta nell'**ALLEGATO TECNICO "Criteri di sostenibilità ambientale ed energetica"**

progetto completo indicato al precedente punto 2

cronoprogramma della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile

Codice Unico di progetto (CUP) Tale codice dovrà **obbligatoriamente** essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento.

atto amministrativo di approvazione del progetto

dichiarazione di deducibilità o meno dell'IVA

Programma triennale delle Opere Pubbliche e relativo elenco annuale (riferimenti)

Documentazione attestante il n. di ore giornaliere e settimanali di utilizzo dell'impianto sportivo (specificare il n. di spazi sportivi utilizzati) e per quanti mesi all'anno; i dati saranno di previsione per i nuovi impianti

Relazione puntuale riportante gli impianti sportivi della medesima tipologia per la quale si richiede il contributo nel bacino di riferimento (comunale o sovracomunale)

per i nuovi impianti dichiarazione di pubblica utilità

NB: Per dichiarazione si intende sempre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante dell'Ente

ALLEGATO TECNICO

Criteria di sostenibilità ambientale ed energetica

Sommario

ALLEGATO TECNICO	1
Criteri di sostenibilità ambientale ed energetica	1
Premessa comune	3
Criteri di bando	3
Definizioni degli interventi energetico ambientali	3
Edifici di nuova realizzazione	5
Edifici esistenti soggetti a ristrutturazione	9
Ristrutturazioni importanti di I° livello	9
Ristrutturazioni importanti di II livello	14
Riqualificazioni energetiche	17

Premessa comune

Ogni intervento candidato a finanziamento dovrà dimostrare di essere progettato e realizzato rispettando i requisiti minimi imposti dalle DGR 1715/16 e smi, rispetto alla tipologia di intervento e al termine dei lavori; ogni edificio dovrà essere dotato di attestato di prestazione energetica conforme a quanto previsto da DGR 1275/15 e DGR 304/16.

Trattandosi di un immobile pubblico o ad interesse pubblico, dovrà essere apposta in modo visibile, targa Energetica contenente i dati sull'efficienza energetica come previsto da DGR 1715/16.

Il presente bando, contiene requisiti energetici e di sostenibilità ambientale, più performanti rispetto ai minimi di legge. In nessun modo verranno presi in esame progetti che non rispettano i requisiti minimi imposti.

La commissione di valutazione potrà autorizzare deroghe al soddisfacimento se presenti evidenze chiare e univoche che causano la mancata rispondenza; il proponente dovrà proporre misure compensative per ottemperare sempre e comunque a obiettivi di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti e dell'impronta ecologica dell'immobile.

Criteri di bando

I criteri verranno divisi in base alle tipologie di interventi energetici equivalenti, come da definizioni contenute nella DGR 1715/16.

Gli interventi che daranno diritto a punti incentivabili, verranno attribuiti per tutti gli aspetti, a seguito riportati, che rappresentano un "plus" rispetto al minimo di legge.

Tali azioni verranno diversificate in aspetti energetici ed in aspetti di sostenibilità ambientale.

Per aspetti energetici si intendono azioni, tecnologie e scelte che riducono il fabbisogno energetico dell'edificio (utile e/o primaria) o incrementano l'energia fornita da fonti rinnovabili.

Per aspetti di sostenibilità ambientale si intendono quelle scelte architettoniche, costruttive e/o tecnologiche che mirano a valorizzare il ciclo chiuso delle acque, l'utilizzo del verde, l'utilizzo di materiali certificati.

Definizioni degli interventi energetico ambientali

Si riporta estratto delle definizioni degli interventi energetico-ambientali conformi alla DGR 1715/2016:

edificio di nuova costruzione: edificio per la realizzazione del quale la richiesta del titolo abilitativo, comunque denominato, sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

edificio sottoposto a ristrutturazione importante: un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture.

Ai fini della determinazione di tale soglia di incidenza, sono da considerarsi unicamente gli elementi edilizi opachi e trasparenti che delimitano il volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati quali le pareti verticali, i solai contro terra e su spazi aperti, i tetti e le coperture (solo quando delimitanti volumi climatizzati).

Gli interventi di "ristrutturazione importante" si distinguono in:

- a) ristrutturazioni importanti di PRIMO LIVELLO: l'intervento, oltre ad interessare l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente esterna lorda complessiva dell'edificio, comporta il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio.
- b) ristrutturazioni importanti di SECONDO LIVELLO: l'intervento interessa l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente esterna lorda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva.

edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante: edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro

edificio sottoposto a riqualificazione energetica: un edificio esistente è sottoposto a riqualificazione energetica quando i lavori, in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo), prevedono interventi sull'involucro edilizio o sugli impianti comportando una modifica della prestazione energetica, che ricadono in tipologie diverse da quelle previste per la ristrutturazione importante.

Tali interventi coinvolgono quindi una superficie inferiore o uguale al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e/o consistono nella nuova installazione o nella ristrutturazione di un impianto termico asservito all'edificio.

Per tutte le altre definizioni o specifiche si rimanda al testo della DGR 1715/2016

Edifici di nuova realizzazione

Gli edifici di nuova realizzazione ai sensi della DGR1715/16, devono essere di tipo NZEB, dotati di impianti domotici di tipo II ed una dotazione di impianti a fonti rinnovabili sulla linea tecnica ed elettrica non inferiore a:

- 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria,
- 50% della somma dei fabbisogni per la climatizzazione invernale, estiva, ventilazione e acqua calda sanitaria,
- $0,5 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ oltre a Scop/35 di risorsa fotovoltaica o assimilata.

Oltre a tali aspetti, riportati sinteticamente, (pertanto si rimanda alle prescrizioni della delibera sopra riportata), si prevedono i seguenti aspetti e relativi punteggi.

ASPETTI DI SOSTENIBILITA'

1. Realizzazione di **copertura verde o tetto giardino** = si intende la realizzazione del sistema di copertura con materiali e tecnologie che permettano la piantumazione di essenze arboree (si veda definizione DGR 1715/16):

Descrizione del parametro	Punteggio
Area del tetto verde compresa tra il 50% ed il 75% dell'estensione della copertura dell'edifici	1
Area del tetto verde compresa tra il 75,01% ed il 100% della copertura dell'edificio.	2

Documentazione richiesta:

elaborato grafico in pianta/prospetto e sezione, dove si evince la localizzazione della tecnologia e calcolo analitico sull'estensione della stessa.

2. Sistema di **riciclo delle acque meteoriche** con idoneo trattamento per gli usi compatibili = si intende la realizzazione di una cisterna di accumulo dimensionata rispetto ai livelli di piovosità medi degli ultimi 5 anni, capace (con la norma DIN 1989-1:2002-12) di stoccare l'acqua meteorica sia per gli usi di ricarica cassetta WC, che per l'irrigazione del giardino/campo sportivo. L'impianto deve essere connesso con l'edificio anche tramite rete duale.

Descrizione del parametro	Punteggio
Dimensioni compatibili con la ricarica 100% delle cassette WC,	2
Dimensioni compatibili con l'irrigazione 100% durante la stagione delle aree verdi ornamentali,	1

Dimensioni compatibili con l'irrigazione 100% durante la stagione estiva delle aree verdi sportive.	2
---	---

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta/prospetto e sezione, dove si evince la localizzazione dell'impianto, dimensioni della/e cisterna/e e vani tecnici;
- calcolo analitico e dimostrazione delle dimensioni degli stoccaggi
- calcolo analitico con analisi delle piogge storiche degli ultimi 5 anni, dimensionamento dell'impianto e calcolo delle utenze asservite rispetto ai 365 gg

ASPETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E USO DI RINNOVABILI

1. Le **trasmittanze termiche** a ponte termico corretto o medie, calcolate come previsto dalle norme UNI e con materiali con conducibilità maggiorate ai sensi della UNI 10351:2016, non devono essere inferiori ai seguenti valori

STRUTTURA	ZONA CLIMATICA		
	D	E	F
Verticale opaca	0,2 5	0,2 1	0,1 9
Orizzontale o inclinata di copertura	0,2 0	0,1 8	0,1 5
Orizzontali di pavimento	0,2 5	0,2 2	0,1 9
Trasparenti con qualunque inclinazione	1,5 0	1,1 0	1

Descrizione del parametro	Punteggio
Rispetto delle trasmittanze	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie stratigrafie di involucro
- calcolo analitico e dimostrazione del rispetto delle trasmittanze limite medie comprensive del ponte termico
- Particolari costruttivi identificativi dell'entità del ponte termico oggetto di eventuale calcolo

2. Dotazione di fonti rinnovabili sulla linea termica per la produzione di acqua calda sanitaria.

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di acqua sanitaria per tutto l'anno civile in quota superiore ai minimi di legge.

Le tecnologie che sono ammesse sono:

- Solare termico a svuotamento,
- Biomassa solo nei comuni ove non si hanno sforamenti di polveri sottili,
- Geotermico,
- Eolico,
- Fotovoltaico a patto che non sia utilizzato per la produzione acs per Joule.

Descrizione del parametro	Punteggio
75% del fabbisogno annuo	1
85% del fabbisogno annuo	2
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

3. Dotazione di fonti rinnovabili per la copertura della somma dei consumi per acqua calda, climatizzazione invernale, climatizzazione estiva.

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia termica per la somma dei fabbisogni energetici (non si opera sul singolo, ma sulla somma) rispetto ai minimi di legge.

Descrizione del parametro	Punteggio
75% del fabbisogno annuo	1
85% del fabbisogno annuo	2
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio

- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

4. Dotazioni di fonti rinnovabili sulla linea elettrica

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili poste a servizio dell'edificio e di nuova installazione per una quota superiore a quanto previsto dalla legislazione

Descrizione del parametro	Punteggio
Incremento del 30% rispetto ai minimi	1
Incremento del 50% rispetto ai minimi	2
Incremento del 75% rispetto ai minimi	3
Incremento del 100% rispetto ai minimi	4

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

Edifici esistenti soggetti a ristrutturazione

Si intende che il complesso sportivo è esistente al momento dell'istanza e viene sottoposto ad una serie di attività edilizie ed impiantistiche volte al miglioramento dell'efficienza e della dotazione di rinnovabili a servizio dell'edificio.

Il livello di intervento sull'edificio, ai sensi del DGR 1715/16, può ricadere in 3 differenti categorie.

- Ristrutturazione di I livello,
- Ristrutturazione di II livello
- Riqualificazione energetica.

I criteri per ognuna di queste categorie di intervento sono differenziati e analizzati separatamente.

Ristrutturazioni importanti di I° livello

Ai fini della DGR 1715/16, i requisiti minimi sono identici a quelli delle nuove costruzioni, ad eccezione delle fonti rinnovabili sulla linea elettrica e sulla somma dei fabbisogni tecnici che sono prescritte solo per ristrutturazioni rilevanti ossia superiori ai 1000 mq. Per il presente bando gli aspetti di sostenibilità ed efficienza sono i seguenti:

ASPETTI DI SOSTENIBILITA'

- 1) **Realizzazione di copertura verde o tetto giardino** = si intende la realizzazione del sistema di copertura con materiali e tecnologie che permettano la piantumazione di essenze arboree (si veda definizione DGR 1715/16)

Descrizione del parametro	Punteggio
Area del tetto compresa tra 25% e 50%,	1
Area del tetto verde compresa tra il 50.01% ed il 75% dell'estensione della copertura dell'edifici	2
Area del tetto verde compresa tra il 75,01% ed il 100% della copertura dell'edificio.	3

Documentazione richiesta:

elaborato grafico in pianta/prospetto e sezione, dove si evince la localizzazione della tecnologia e calcolo analitico sull'estensione della stessa.

- 2) **Sistema di riciclo delle acque meteoriche** con idoneo trattamento per gli usi compatibili = si intende la realizzazione di una cisterna di accumulo dimensionata rispetto ai livelli di

piovosità medi degli ultimi 5 anni, capace (con la norma DIN 1989-1:2002-12) di stoccare l'acqua meteorica sia per gli usi di ricarica cassetta WC, che per l'irrigazione del giardino/campo sportivo. L'impianto deve essere connesso con l'edificio anche tramite rete duale.

Descrizione del parametro	Punteggio
Dimensioni compatibili con la ricarica 100% delle cassette WC,	2
Dimensioni compatibili con l'irrigazione 100% durante la stagione delle aree verdi ornamentali,	1
Dimensioni compatibili con l'irrigazione 100% durante la stagione estiva delle aree verdi sportive.	2

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta/prospetto e sezione, dove si evince la localizzazione dell'impianto, dimensioni della/e cisterna/e e vani tecnici;
- calcolo analitico e dimostrazione delle dimensioni degli stoccaggi
- calcolo analitico con analisi delle piogge storiche degli ultimi 5 anni, dimensionamento dell'impianto e calcolo delle utenze asservite rispetto ai 365 gg

ASPETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E USO RINNOVABILI

1. Le **trasmittanze termiche** a ponte termico corretto o medie, calcolate come previsto dalle norme UNI e con materiali con conducibilità maggiorate ai sensi della UNI 10351:2016, non devono essere inferiori ai seguenti valori

STRUTTURA	ZONA CLIMATICA		
	D	E	F
Verticale opaca	0,2 5	0,2 1	0,1 9
Orizzontale o inclinata di copertura	0,2 0	0,1 8	0,1 5
Orizzontali di pavimento	0,2 5	0,2 2	0,1 9
Trasparenti con qualunque inclinazione	1,5 0	1,1 0	1

Descrizione del parametro	Punteggio
Rispetto delle trasmittanze	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie stratigrafie di involucro
- calcolo analitico e dimostrazione del rispetto delle trasmittanze limite medie comprensive del ponte termico
- Particolari costruttivi identificativi dell'entità del ponte termico oggetto di eventuale calcolo

2. Dotazioni di fonti rinnovabili sulla linea termica per produzione ACS

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di acqua sanitaria per tutto l'anno civile in quota superiore ai minimi di legge.

Le tecnologie che sono ammesse sono:

- Solare termico a svuotamento,
- Biomassa solo nei comuni ove non si hanno sforamenti di polveri sottili,
- Geotermico,
- Eolico,
- Fotovoltaico a patto che non sia utilizzato per la produzione acs per Joule.

Descrizione del parametro	Punteggio
75% del fabbisogno annuo	1
85% del fabbisogno annuo	2
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

Per immobili non soggetti a ristrutturazioni rilevanti

3. Dotazione di fonti rinnovabili per la copertura della somma dei consumi per acqua calda, climatizzazione invernale, climatizzazione estiva.

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia termica per la somma dei fabbisogni energetici (non si opera sul singolo, ma sulla somma) rispetto ai minimi di legge.

Descrizione del parametro	Punteggio
50% del fabbisogno annuo	1.5
75% del fabbisogno annuo	2
85% del fabbisogno annuo	2.5
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

4. Dotazioni di fonti rinnovabili sulla linea elettrica

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili poste a servizio dell'edificio e di nuova installazione per una quota superiore a quanto previsto dalla legislazione

Descrizione del parametro	Punteggio
Dotazione di $0,5 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ di superficie utile	1.5
Dotazione di $0,75 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ di superficie utile	2
Dotazione di $1 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ di superficie utile	2.5
Dotazione di $1 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ e Scop/50	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

Per immobili soggetti a ristrutturazioni rilevanti i parametri sono:

5. Dotazione di fonti rinnovabili per la copertura della somma dei consumi per acqua calda, climatizzazione invernale, climatizzazione estiva.

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia termica per la somma dei fabbisogni energetici (non si opera sul singolo, ma sulla somma) rispetto ai minimi di legge.

Descrizione del parametro	Punteggio
75% del fabbisogno annuo	1
85% del fabbisogno annuo	2
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

6. Dotazioni di fonti rinnovabili sulla linea elettrica

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili poste a servizio dell'edificio e di nuova installazione per una quota superiore a quanto previsto dalla legislazione

Descrizione del parametro	Punteggio
Incremento del 30% rispetto ai minimi	1.5
Incremento del 50% rispetto ai minimi	2
Incremento del 75% rispetto ai minimi	2.5
Incremento del 100% rispetto ai minimi	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

Ristrutturazioni importanti di II livello

I requisiti per gli interventi ricadenti in questa casistica, rispetto ai requisiti imposti dalla DGR 1715/16 sono i seguenti:

ASPETTI DI SOSTENIBILITA'

- 1) **Realizzazione di copertura verde o tetto giardino** = si intende la realizzazione del sistema di copertura con materiali e tecnologie che permettano la piantumazione di essenze arboree (si veda definizione DGR 1715/16)

Descrizione del parametro	Punteggio
Area del tetto compresa tra 25% e 50%,	1
Area del tetto verde compresa tra il 50.01% ed il 75% dell'estensione della copertura dell'edifici	2
Area del tetto verde compresa tra il 75,01% ed il 100% della copertura dell'edificio.	3

Documentazione richiesta:

elaborato grafico in pianta/prospetto e sezione, dove si evince la localizzazione della tecnologia e calcolo analitico sull'estensione della stessa.

- 2) **Sistema di riciclo delle acque meteoriche** con idoneo trattamento per gli usi compatibili = si intende la realizzazione di una cisterna di accumulo dimensionata rispetto ai livelli di piovosità medi degli ultimi 5 anni, capace (con la norma DIN 1989-1:2002-12) di stoccare l'acqua meteorica sia per gli usi di ricarica cassetta WC, che per l'irrigazione del giardino/campo sportivo. L'impianto deve essere connesso con l'edificio anche tramite rete duale.

Descrizione del parametro	Punteggio
Dimensioni compatibili con la ricarica 100% delle cassette WC,	2
Dimensioni compatibili con l'irrigazione 100% durante la stagione delle aree verdi ornamentali,	1
Dimensioni compatibili con l'irrigazione 100% durante la stagione estiva delle aree verdi sportive.	2

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta/prospetto e sezione, dove si evince la localizzazione dell'impianto, dimensioni della/e cisterna/e e vani tecnici;

- calcolo analitico e dimostrazione delle dimensioni degli stoccaggi
- calcolo analitico con analisi delle piogge storiche degli ultimi 5 anni, dimensionamento dell'impianto e calcolo delle utenze asservite rispetto ai 365 gg

ASPETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E USO DI RINNOVABILI

1. **Le trasmittanze termiche** a ponte termico corretto o medie, calcolate come previsto dalle norme UNI e con materiali con conducibilità maggiorate ai sensi della UNI 10351:2016, non devono essere inferiori ai seguenti valori

STRUTTURA	ZONA CLIMATICA		
	D	E	F
Verticale opaca	0,2 9	0,2 5	0,2 3
Orizzontale o inclinata di copertura	0,2 3	0,2 2	0,2 0
Orizzontali di pavimento	0,2 8	0,2 6	0,2 5
Trasparenti con qualunque inclinazione	1,5 0	1,1 0	1,0 0

Descrizione del parametro	Punteggio
Rispetto delle trasmittanze	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie stratigrafie di involucro
- calcolo analitico e dimostrazione del rispetto delle trasmittanze limite medie comprensive del ponte termico
- Particolari costruttivi identificativi dell'entità del ponte termico oggetto di eventuale calcolo

2. **Dotazioni di fonti rinnovabili sulla linea termica per produzione ACS**

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di acqua sanitaria per tutto l'anno civile in quota superiore ai minimi di legge.

Le tecnologie che sono ammesse sono:

- Solare termico a svuotamento,
- Biomassa solo nei comuni ove non si hanno sforamenti di polveri sottili,
- Geotermico,

- Eolico,
- Fotovoltaico a patto che non sia utilizzato per la produzione acs per Joule.

Descrizione del parametro	Punteggio
75% del fabbisogno annuo	1
85% del fabbisogno annuo	2
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

3. Dotazione di fonti rinnovabili per la copertura della somma dei consumi per acqua calda, climatizzazione invernale, climatizzazione estiva.

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia termica per la somma dei fabbisogni energetici (non si opera sul singolo, ma sulla somma) rispetto ai minimi di legge.

Descrizione del parametro	Punteggio
50% del fabbisogno annuo	1.5
75% del fabbisogno annuo	2
85% del fabbisogno annuo	2.5
100% del fabbisogno annuo	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

4. Dotazioni di fonti rinnovabili sulla linea elettrica

Deve essere garantito il soddisfacimento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili poste a servizio dell'edificio e di nuova installazione per una quota superiore a quanto previsto dalla legislazione

Descrizione del parametro	Punteggio
Dotazione di $0,5 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ di superficie utile	1.5
Dotazione di $0,75 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ di superficie utile	2
Dotazione di $1 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ di superficie utile	2.5
Dotazione di $1 \text{ Kw}_p / 100 \text{ mq}$ e Scop/50	3

Documentazione richiesta:

- elaborato grafico in pianta e sezione, dove si evince la localizzazione delle varie tecnologie
- calcolo analitico e dimostrazione rispetto alla UNI TDS 11300-4 e UNI TS 11300-5 della quota di energia prodotta e asservita all'edificio
- Descrizione della tecnologia e suo funzionamento rispetto al ciclo energetico dell'edificio

Riqualificazioni energetiche

Questo campo segue i medesimi punti, rispetto agli interventi che si intende fare, rispetto alle riqualificazioni energetiche di II livello.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2087

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1944 del 04/12/2017

Seduta Num. 45

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi